CITTA' DI TRAPANI
Libero Consorzio di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 - A SEGUITO DI ISTANZA DI PARTE - PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI RELIGIOSI CIVILMENTE RICONOSCIUTI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RICREATIVE, CULTURALI, FORMATIVE E DI AGGREGAZIONE PRESSO L'IMMOBILE COMUNALE SITO A MOKARTA (EX SCUOLA)

Richiamati

- Il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, il quale dispone che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Gli artt. 97 della Costituzione e 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in ordine ai principi di buon andamento, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'art. 55 del Nuovo Codice del Terzo Settore D.lgs n. 117 del 3 Luglio 2017 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore", secondo il quale "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento*";
- gli art. 70 e 71 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), a norma dei quali e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, i beni pubblici possono essere utilizzati dai soggetti del Terzo Settore con applicazione delle condizioni più favorevoli ivi stabilite;
- l'art. 71, comma 2 del D.Lgs 117/2017 ai sensi del quale "*Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile*"
- Il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017", le quali confermano all'art. 3 che i procedimenti di co-progettazione possono prendere avvio sia ad iniziativa pubblica sia su istanza di parte da parte dei soggetti del Terzo Settore ed enti equiparati, presentando all'A.C. una proposta progettuale, nella quale siano chiaramente indicati l'idea progettuale proposta, comprese le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste indirizzate all'Ente;
- Il Regolamento Comunale per l'utilizzazione dei beni immobili di proprietà comunale, approvato con Delibera di C.C. n. 89 del 10.06.2010 che così dispone "1.La concessione in uso a terzi di beni demaniali e patrimoniali indisponibili è effettuata nella forma della concessione amministrativa, previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica";

Preso atto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 444 del 05.10.2026 con la quale l'A.C. ha espresso atto di indirizzo favorevole per la destinazione ad attività sociali dell'immobile comunale "Ex Scuola Mokarta" (Foglio 34 Part. 600), prendendo atto dell'istanza di parte presentata dalla Parrocchia "Sacro Cuore" con sede a Napola (Tp) Via Milano 226 - C.F. 93003320814, acclarata al prot. 17631/2026 limitatamente alla proposta di destinazione sociale ed educativa dell'immobile, non accogliendo la richiesta di compartecipazione economica del Comune agli oneri

manutentivi, di adeguamento e di gestione, ed assumendo pertanto l'istanza medesima quale mero impulso procedimentale, disponendo l'avvio della presente procedura ad evidenza pubblica;

Preso altresì atto dei criteri di indirizzo approvati con la sopra richiamata Deliberazione di G.M. n. 444/2026;

Dato atto che l'immobile comunale è stato verificato sotto il profilo tecnico dal V Settore - LL.PP. giusta nota prot. n. 2026/77979, risultando idoneo per le finalità previste previa esecuzione degli interventi di manutenzione/adeguamento che saranno posti a carico degli ETS selezionati, senza nessun onere economico e finanziario a carico del bilancio comunale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE AVVISO,

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
RENDE NOTO QUANTO SEGUE

Art. I OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha come oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) e/o di Enti religiosi civilmente riconosciuti, ai sensi del D.Lgs 117/2017 con i quali definire e attuare, mediante la procedura della co-progettazione, l'elaborazione di un progetto di gestione del sotto elencato immobile comunale, quale polo multifunzionale ad uso sociale, educativo e culturale:

- **Ex Scuola Mokarta", sito nella frazione di Mokarta (TP) e censito al N.C.E.U. al Foglio 34 Part. 600 (vedi planimetria allegata).**

Il progetto condiviso di gestione mira a creare un presidio territoriale multifunzionale per i cittadini, contrastando l'isolamento sociale, rafforzando il senso di comunità e promuovendo l'inclusione, la solidarietà, la partecipazione cittadina, l'aggregazione giovanile e il supporto alle famiglie e alle fasce deboli della popolazione.

La co-progettazione in sintesi dovrà garantire la predisposizione di un progetto in coerenza con le seguenti **FINALITA'**, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. RIGENERAZIONE E ANIMAZIONE SOCIALE
   - Valorizzare e riattivare l'immobile quale presidio socio-culturale e centro di aggregazione della comunità locale;
   - Contrastare l'isolamento sociale, il degrado urbano e lo spopolamento delle frazioni periferiche attraverso l'offerta di servizi e iniziative permanenti
2. POLITICHE GIOVANILI, EDUCATIVE E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE
   - Creare uno spazio multifunzionale dedicato ai minori, ai giovani e agli studenti, promuovendo attività doposcuola, laboratori creativi, educativi e ricreativi;
   - Offrire uno sportello di ascolto e supporto alle famiglie, ai genitori e ai soggetti in condizioni di fragilità o marginalità;
3. INCLUSIONE, SOLIDARIETA' E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA
   - Favorire l'integrazione sociale, l'assistenza e la solidarietà a favore delle fasce deboli della popolazione;
   - Promuovere forme di volontariato attivo, coesione sociale e collaborazione aperta con le realtà associative e la cittadinanza
4. SOSTENIBILITA' E CURA DEL BENE PUBBLICO
   - Garantire la piena fruibilità, la conservazione, il decoro e la manutenzione dell'immobile comunale mediante il modello del comodato d'uso gratuito, in attuazione dell'art. 71 c. 2 del D.Lgs 117/2017, con tutti gli oneri

gestionali e manutentivi a carico dei soggetti partner, per la durata di 5 (cinque) anni dalla sottoscrizione della Convenzione, prorogabili per ulteriori 5 anni alle condizioni dell'art. 4.5.

Si specifica che

- Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto dal Comune agli Enti selezionati per la definizione del progetto e per la realizzazione delle attività. E' prevista la concessione del patrocinio non oneroso del Comune;
- l'immobile potrà essere utilizzato quale luogo di programmazione e progettazione di servizi, interventi e attività future da realizzare in favore della cittadinanza.

Art. 2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

2.1 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare Istanza di partecipazione:

1. **Enti del Terzo Settore (ETS)** di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, con esclusione delle imprese sociali, iscritti al RUNTS alla data di scadenza del termine di presentazione dell'istanza.
2. **Enti Religiosi Civilmente Riconosciuti,** ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, ivi comprese le Parrocchie e gli Enti ecclesiastici, che svolgano attività di interesse generale coerenti con la finalità della procedura, con la prescrizione che l'adozione del regolamento del ramo Terzo settore, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, e il relativo deposito al RUNTS potranno essere formalizzati ed esibiti, a pena di decadenza dall'assegnazione, all'atto della sottoscrizione della Convenzione, nei termini del punto 2.4.

L'iscrizione al RUNTS dovrà essere mantenuta per l'intero periodo dell'utilizzo dell'immobile e di realizzazione delle attività. La cancellazione dal citato registro comporterà l'uscita dalla procedura di co-progettazione e il recesso dalla Convenzione.

Il comodato dell'art. 71, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 non può essere concesso alle imprese sociali. Sono pertanto escluse dalla procedura, in forma singola o come componenti di un raggruppamento, le imprese sociali che acquisiscono di diritto tale qualifica (art. 1, comma 4, D.Lgs. 112/2017).

Il Soggetto partner che nel corso del comodato acquisisce la qualifica di impresa sociale lo comunica al Comune entro 15 giorni e decade dal comodato, con restituzione dell'immobile nei termini fissati dal Comune; le imprese sociali possono essere partner di rete (criterio di valutazione B.3) e collaborare alle attività, senza titolo di uso autonomo dell'immobile e senza essere parte della Convenzione.

2.2. PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Sono ammesse istanze di raggruppamenti, reti o ATS, anche costituendi. È obbligatorio indicare il capofila, che sottoscrive l'istanza e si relaziona con il Comune. Tutti i componenti devono possedere, alla scadenza, i requisiti degli artt. 2.1 e 2.3, e nessun componente può essere impresa sociale; in caso di raggruppamento non ancora costituito, tutti sottoscrivono una dichiarazione di impegno a costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione. Un soggetto non può partecipare singolarmente e in raggruppamento, né in più raggruppamenti: la violazione comporta l'esclusione di tutte le istanze interessate. Ai fini della griglia di valutazione i punteggi dei criteri A e B sono calcolati come indicato all'art. 4.3.

2.3. REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- avere finalità statutarie o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della procedura, desumibili dall'atto costitutivo e dallo statuto (per gli enti religiosi, dal regolamento del ramo Terzo settore);
- essere in possesso di tutti i requisiti necessari per contrattare con la Pubblica Amministrazione, ovvero non ricadere in alcuno dei motivi di esclusione di cui al D. Lgs. n. 36/2023, nonché in alcuno di quelli previsti dalla legislazione antimafia;
- non essere debitori insolventi nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);
- essere in regola con le previsioni Legge 68/99 in materia di inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato (se applicabile);
- non versare in situazioni di conflitto di interessi ai sensi della L. 241/1990;

REQUISITI DI IDONEITÀ' PROFESSIONALE

- essere iscritti al RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore.
- avere comprovata esperienza nello svolgimento di attività socio-assistenziali, educative, giovanili, ricreative e di supporto alle famiglie o ai soggetti vulnerabili.

Il possesso dei requisiti è dichiarato dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 al momento della presentazione dell'istanza.

2.4. ENTI RELIGIOSI: REGOLAMENTO E DEPOSITO AL RUNTS

In attuazione degli indirizzi della Deliberazione di G.C. n. 444/2026, gli enti religiosi che alla scadenza non hanno ancora adottato il regolamento del ramo Terzo settore o non lo hanno ancora depositato al RUNTS sono ammessi alla valutazione e ai tavoli di co-progettazione sotto condizione risolutiva. Devono formalizzare ed esibire al Comune il regolamento, la prova del relativo deposito al RUNTS, l'atto di costituzione del patrimonio destinato e la documentazione della tenuta separata delle scritture contabili (art. 4, comma 3, e art. 13 D.Lgs. 117/2017) all'atto della sottoscrizione della Convenzione, che il Comune fissa entro 120 giorni dalla comunicazione individuale di ammissione, a pena di decadenza dall'assegnazione. Il termine può essere prorogato una sola volta, per non oltre 30 giorni, con provvedimento motivato del Responsabile del Procedimento, solo se il ritardo non è imputabile all'ente e questo ha riscontrato tempestivamente le richieste dell'Ufficio RUNTS. La disciplina differenziata riflette la natura degli enti religiosi, per i quali la qualifica di Ente del Terzo settore riguarda il solo ramo da costituire con il regolamento dell'art. 4, comma 3.

In pendenza del termine l'ente religioso partecipa ai tavoli con riserva. Fino all'esibizione degli atti non può sottoscrivere la Convenzione, ricevere la consegna dell'immobile, avviare lavori o attività, né essere designato referente del Coordinamento. L'Amministrazione non sospende né rinvia i tavoli in attesa dell'iscrizione. In caso di decadenza nulla è dovuto a titolo di indennizzo, rimborso o risarcimento, gli atti dei tavoli restano validi tra gli altri soggetti e il Comune procede allo scorrimento della graduatoria.

L'iscrizione al RUNTS (per gli enti religiosi, il deposito del regolamento del ramo Terzo settore) deve essere mantenuta per l'intero periodo di utilizzo dell'immobile e di realizzazione delle attività. La cancellazione dal Registro comporta l'uscita dalla procedura e il recesso dalla Convenzione.

Art. 3 CONDIZIONI ECONOMICHE E ASSENZA DI ONERI PER IL COMUNE

In conformità agli indirizzi della Deliberazione di G.M. n. 444/2026 e all'art. 71 c.2 del D.Lgs n. 117/2017:

- **Gratuità del Progetto condiviso.** Il Comune non eroga corrispettivi o rimborsi. Ogni costo sostenuto nell'ambito delle attività è a totale carico dei Soggetti partner.

- **Cronoprogramma degli interventi di adeguamento, manutenzione e revisione impianti:** tutti gli interventi di adeguamento, di manutenzione e di revisione degli impianti, oltrechè le certificazioni dovranno essere eseguiti a cura e spese dall'assegnatario obbligatoriamente dopo la sottoscrizione della Convenzione, l'assegnazione e la consegna dell'Immobile, e tassativamente prima dell'avvio di qualsiasi attività aperta al pubblico, nel rispetto della normativa vigente anche in tema di sicurezza sul lavoro. Il Comune di Trapani è sollevato da qualsiasi responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dalla mancata osservanza della predetta normativa.

  I titoli abilitativi e le certificazioni sono a carico dei Soggetti partner, che sono responsabili della conformità degli interventi. Il Comune è sollevato da ogni responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dal

mancato rispetto della normativa. I lavori devono essere avviati entro 90 giorni dalla consegna e conclusi entro 12 mesi, secondo il cronoprogramma presentato in sede di proposta. Il mancato avvio nel termine, salvo proroga motivata, comporta la decadenza. Tutte le opere di adeguamento, manutenzione e migliorie apportate dal/dagli ETS sull'immobile rimarranno acquisite gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune al termine del comodato o in caso di risoluzione/recesso anticipato, senza che gli/l'ETS possa/no vantare alcun diritto a rimborsi, indennizzi o compensi;

- Spese di gestione e Utenze: Le spese di gestione e per le utenze imputabili all'utilizzo dell'immobile sono a totale carico dell'E.T.S designato come referente del Coordinamento (in caso di più E.T.S. ammessi alla co-progettazione e sottoscrittori della Convenzione), previa equa divisione tra tutti i soggetti del Terzo Settore ammessi, che dovrà procedere regolarmente al pagamento dei consumi sostenuti, previa voltura a carico del Referente del Coordinamento o del singolo E.T.S. (se unico assegnatario);
- Personale: Gli E.T.S. sono unici responsabili della gestione anche economica del personale/volontari impiegati, oltrechè del rispetto di tutte le disposizioni normative vigente;
- Obblighi in materia assicurativa e sicurezza luoghi di lavoro: Prima dell'inizio e durante le attività gli E.T.S devono: stipulare una polizza per furto e incendio e una polizza di responsabilità civile (RCT e RCO) per tutti i rischi derivanti dalle attività, compresi i danni a cose, con espressa rinuncia della compagnia alla rivalsa nei confronti del Comune e durata non inferiore a quella del Progetto condiviso; assicurare conformità e valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In assenza non è autorizzato l'avvio delle attività.
- Obblighi del comodatario. Il comodato è gratuito. I Soggetti partner: custodiscono e conservano l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia e lo usano solo per le finalità del Progetto condiviso; non ne concedono il godimento a terzi, neppure in sub-comodato, senza consenso scritto del Comune; rinunciano al rimborso di ogni spesa, anche straordinaria, e a ogni indennizzo per migliorie, anche ai sensi dell'art. 1808 c.c., in coerenza con l'onere di manutenzione dell'art. 71, comma 2; rispondono del deterioramento e del perimento dell'immobile per cause a loro imputabili; restituiscono l'immobile alla scadenza o su richiesta del Comune nei casi dell'art. 4.5.

L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente4 alle finalità e alle attività previste dal progetto prive di scopo di lucro. Non sarà possibile mutare la destinazione d'uso senza autorizzazione del Comune.

In caso di future risorse economiche (finanziamenti, trasferimenti pubblici, contributi) rese disponibili dal Comune, questo potrà riaprire la procedura per ampliare i soggetti al tavolo e implementare le attività nei locali.

Art. 4 PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

4.I Presentazione dell'istanza

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli ETS interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo servizi.sociali@pec.comune.trapani.it, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico all'Albo Pretorio, la sotto elencata documentazione, pena esclusione, riportando nell'oggetto della pec la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER IMMOBILE MOKARTA".:

- **Domanda di partecipazione** (Allegato A), sottoscritta dal Legale Rappresentante (o da tutti i Legali Rappresentanti in caso di raggruppamento);
- **Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto regolarmente autenticato e/o registrato**, dell'ETS singolo e/o di tutti gli ETS in caso di partecipazione in forma associata dalla quale risulti il possesso di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura (per gli enti religiosi: il regolamento del ramo Terzo settore, se già adottato; altrimenti dichiarazione di impegno ai sensi dell'art. 2.4).
- **Estremi dell'iscrizione al RUNTS** (per gli enti religiosi, se già avvenuto, estremi del deposito del regolamento);
- **Proposta progettuale** (Allegato B) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Legale Rappresentante (o da tutti i Legali Rappresentanti in caso di raggruppamento);
- **Documentazione probatoria dei criteri di valutazione,** indicata nell'Allegato B e nella griglia dell'art. 4.3 (atti di concessione o convenzioni, attestazioni dei committenti, registro dei volontari, titoli e lettere d'impegno degli operatori, accordi di rete sottoscritti, computo metrico firmato da tecnico abilitato, impegni dei cofinanziatori).
- **In caso di raggruppamento: mandato al capofila o dichiarazione di impegno a costituirsi.**
- **Copia del documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante o dei Legali Rappresentanti dei membri della rete costituenda (in caso di presentazione in forma associata).

È ammessa la firma digitale degli Allegati A e B; in tal caso tutti i firmatari sottoscrivono con la stessa modalità. Fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Le istanze pervenute dopo il termine sono escluse. Le dichiarazioni non supportate da documentazione non sono valutate ai fini del punteggio. Sono ammessi documenti con contenuto equivalente ai moduli predisposti, purché contengano tutti gli elementi richiesti; la loro regolarizzazione è oggetto di soccorso istruttorio.

La documentazione dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *"AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER IMMOBILE MOKARTA".*

Le istanze presentate dopo il termine di cui sopra saranno escluse dalla procedura.

A pena di inammissibilità non sono ammesse forme diverse di trasmissione, né domande redatte su moduli diversi da quelli predisposti dal Comune di Trapani e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Albo pretorio.

4.2 Verifica delle istanze, soccorso istruttorio e Commissione di valutazione

Alla scadenza del termine per la presentazione delle istanza, il Dirigente del IV Settore procederà alla nomina di una Commissione incaricata dell'istruttoria e della valutazione delle istanze pervenute, mediante determinazione dirigenziale, costituita da n. 3 membri, individuati tra i funzionari e i dipendenti del Comune. Ciascun componente rende dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (art. 6-bis L. 241/1990) e di cause di incompatibilità. La Commissione valuta in sedute riservate e redige verbali che riportano, per ogni criterio, i punteggi e le relative motivazioni. Trasmette gli atti al Responsabile del Procedimento per l'approvazione della graduatoria con atto dirigenziale.

Soccorso istruttorio. È attivato per carenze regolarizzabili: documenti o dichiarazioni sui requisiti mancanti o incompleti, errori materiali, documenti di contenuto equivalente ai moduli. Il termine per la regolarizzazione è di 5 giorni dalla richiesta. Non sono sanabili: la tardività, la mancanza dell'Allegato B o la sua totale incompletezza, la mancata sottoscrizione dell'istanza o dell'Allegato B, il mancato possesso dei requisiti alla scadenza. La documentazione probatoria dei criteri di valutazione non può essere integrata dopo la scadenza, perché modificherebbe il contenuto della proposta: sono possibili solo chiarimenti su quanto già presentato.

4.3. Criteri di valutazione e graduatoria

La Commissione assegna fino a 100 punti, secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella sotto riportata. Sono

attribuiti punteggi solo agli elementi dichiarati e documentati. Sono idonee le proposte che ottengono almeno 60 punti complessivi e almeno 18 punti sul criterio C. La Commissione redige la graduatoria. A parità di punteggio prevale la proposta con il punteggio più alto nel criterio C, poi nel criterio D; in caso di ulteriore parità si procede a sorteggio pubblico. La procedura è valida anche con una sola proposta, purché raggiunga le soglie. Se nessuna proposta raggiunge le soglie, l'Amministrazione non procede all'ammissione, con provvedimento motivato. Il primo in graduatoria è designato referente del Coordinamento di cui all'art. 4.4.

Criteri di valutazione	Punteggio (min – max)	Modalità di calcolo del punteggio	Documentazione
A. Soggetto proponente – Esperienza pregressa e Rete Territoriale	**20**		
<u>Sub-criteri</u>			
A.1 Anni di attività/progetti documentata/i e svolte/i nei settori affini	0-6	Meno di 2: 2 punti Da 2 a 5 anni: 4 punti Oltre 5 anni: 6 punti	Atti, Convenzioni, Attestazioni dei committenti
A.2 Gestione pregressa di beni immobili pubblici o confiscati alla criminalità organizzata per fini sociali	0-8	Nessun bene gestito: 0 punti 1 Bene gestito: 4 punti 2 o più beni gestiti: 8 punti	Atto di concessione o Convenzione, comodati
A.3. Protocolli d'intesa/Collaborazioni formalizzate pregresse o in corso con Enti pubblici/Istituti Scolastici/Enti del privato sociale	0-6	1 punto per ogni collaborazione formalizzata/protocollo documentato (fino a max 6 punti)	Protocolli di Intesa o Atti attestanti la Collaborazione
B. Capacità Operativa	**20**		
<u>Sub-criteri</u>			
B.1. Numero di volontari impiegati attivamente nel progetto	0-5	Da 1 a 5 volontari: 1 punti Da 6 a 12 volontari: 3 punti Più di 12 volontari: 5 punti	Estratto del registro volontari (art. 17 D.Lgs. 117/2017) anonimizzato che riporta numero progressivo, data di iscrizione, ruolo e ore settimanali nel progetto
B.2. Presenza di operatori/Professionisti qualificati (Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Pedagogisti, Animatori e altre professionalità attinenti alle attività progettuali e alle finalità sociali)	0-5	1 Operatore: 2 punti 2 Operatori: 3 punti 3 o più operatori: 5 punti	Elenco anonimizzato degli operatori con qualifica, titolo posseduto, tipo di contratto di lavoro e ore settimanali
B.3. Partenariato in rete con altri ETS del territorio (con accordo formale di	0-4	Nessuna rete: 0 punti Rete con 1 o 2 partner: 2 punti	Accordi sottoscritti

rete)		Rete con 3 o più partner: 4 punti	
C. Qualità e innovazione della proposta progettuale	**35**		
<u>Sub-criteri</u>			
C.1 Analisi dei bisogni del territorio e coerenza con le finalità dell'Avviso	0-8	* Vedi specifica sotto tabella. Valutazione qualitativa basata su completezza, fattibilità e impatto sociale del progetto	
C.2. Articolazione, varietà e chiarezza delle attività previste (es. minori, famiglie, anziani, persone con disabilità ecc…) e degli obiettivi	0-10	* Vedi specifica sotto tabella. Valutazione qualitativa basata su completezza, fattibilità e impatto sociale del progetto	
C.3. Apertura settimanale alla cittadinanza	0-10	Fino a 10 ore/settimana: 5 punti Da 11 a 20 ore/settimana: 10 punti Oltre 20 ore/settimana: 15 punti	
C.4 Innovazione: Introduzione di azioni non già attive sul territorio e nuove metodologie di intervento	0-7	* Vedi specifica sotto tabella. Valutazione qualitativa basata su completezza, fattibilità e impatto sociale del progetto	
D. Sostenibilità economica	**15**		
D.1. Piano di adeguamento immobile sottoscritto dal tecnico abilitato	0-8	Piano economico approssimativo e generico con stime parziali dei costi: 3 punti Quadro economico analitico e dettagliato: 8 punti	Computo metrico estimativo sottoscritto da tecnico abilitato
D.2 Quota di compartecipazione economica/strumentale messe a disposizione dall'E.T.S	0-7	Messa a disposizione di sole risorse umane (retribuito o volontario) il cui costo/valore è interamente coperte dall'Ente, **o** strumentali (arredi, attrezzature): 2 punti Messa a disposizione **sia** di risorse umane **sia** strumentali: 5 punti Elevato livello di compartecipazione (messa a disposizione di arredi, strumentazioni, materiale di consumo didattico/ludico, personale specializzato anche volontario e fondi dedicati per la gestione delle attività sociali gratuite): 7 punti	
E. Valutazione e Monitoraggio	**10**		

E.1. Metodi e strumenti (report, registri presenze, questionari di gradimento, restituzione alla cittadinanza ecc...) per il monitoraggio del progetto e la valutazione degli esiti con meccanismi di riprogrammazione delle attività	0-10	* Vedi specifica sotto tabella. Valutazione qualitativa basata su completezza, fattibilità e impatto sociale del progetto
Totale punteggio	100	

Esclusivamente per il sub-criterio C.1. – C.2 – C.4 e E.1 ciascun componente della Commissione assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun sub-criterio della proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- Eccellente: 1,0
- Ottimo: 0,90
- Buono: 0,80
- Discreto: 0,70
- Più che sufficiente: 0,60
- Sufficiente: 0,50
- Quasi sufficiente: 0,40
- Scarso: 0,30
- Insufficiente: 0,20
- Gravemente insufficiente: 0,10
- Non valutabile: 0,00

Le medie dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti saranno sommate e divise per il numero dei componenti, il cui risultato sarà moltiplicato per il valore massimo attribuito al criterio di valutazione.

Per il criterio B.1. e B.2 il Legale Rappresentante dichiara la conformità dell'estratto al registro, l'esistenza della polizza e all'elenco degli operatori. Il Comune può consultare il registro integrale solo per i soggetti ammessi, in sede di controllo, limitatamente ai dati necessari alla verifica e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Per i raggruppamenti:

- i punteggi del criterio A sono attribuiti all'E.T.S componente che ottiene il punteggio più alto, senza somma tra componenti, solo se il componente a cui si riferiscono ha un ruolo rilevante nel progetto descritto nell'Allegato B.

- I volontari e gli operatori dei criteri B.1 e B.2 sono sommati senza duplicazioni.

- Per il criterio B.3 sono conteggiati solo gli enti esterni al raggruppamento.

La Commissione giudicatrice, terminata la valutazione delle proposte progettuali e la relativa attribuzione del punteggio, trasmetterà le stesse al Responsabile del Procedimento per gli atti consequenziali, nonché per l'approvazione della stessa con atto determinativo.

La procedura di co-progettazione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta progettuale, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Trattandosi di Avviso volto a consentire l'utilizzo di spazi/immobili comunali, l'Amministrazione potrà altresì, a suo insindacabile giudizio, non procedere all'ammissione, qualora nessuna delle proposte venga ritenuta idonea o adeguata alle finalità, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

4.4 Ammissione ai tavoli di co-progettazione e definizione del Progetto condiviso

Approvata la graduatoria delle proposte progettuali mediante atto dirigenziale, il Responsabile del Procedimento, coadiuvato dal personale dipendente appositamente e formalmente nominato, avvierà i tavoli di co-progettazione con gli

ETS ammessi in graduatoria fino ad un massimo di 3, finalizzati alla definizione del Progetto Condiviso, i cui esiti verranno verbalizzati e resi pubblici nel rispetto della normativa in materia di trasparenza. In caso di più E.T.S ammessi il primo in graduatoria è designato referente del Coordinamento.

L'Amministrazione può avviare i tavoli anche in pendenza dei controlli sui requisiti dell'art. 2, ma conclude i controlli prima della sottoscrizione della Convenzione e della consegna dell'immobile, e avvia le procedure di revoca in caso di mancanza di uno o più requisiti.

4.5 Convenzione, Consegna e Durata

La Convenzione, che comprende il contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, è sottoscritta dopo la conclusione dei tavoli e dei controlli. Dopo la sottoscrizione del Progetto condiviso, della Convenzione e del verbale di consegna da parte del Servizio Patrimonio, i Soggetti partner sottopongono il progetto di adeguamento dell'immobile al V Settore – LL.PP., con costi a proprio carico. Dopo la conclusione dei lavori e l'attestazione di regolare esecuzione possono avviare le attività, previa comunicazione formale al Servizio Sociale.

La Convenzione ha durata di 5 anni dalla sottoscrizione. Può essere prorogata per ulteriori 5 anni con deliberazione di Giunta, solo in presenza di esito positivo del monitoraggio dell'art. 7, assenza di inadempimenti non sanati e regolarità dei pagamenti delle utenze. Non è previsto rinnovo tacito. La durata complessiva di 10 anni è compatibile con il limite di trent'anni dell'art. 71, comma 2. Il Comune può esigere la restituzione anticipata dell'immobile in caso di urgente e impreveduto bisogno e risolvere il comodato per inadempimento nei casi dell'art. 7, che costituiscono clausola risolutiva espressa.

La Convenzione prevede in particolare:

- gli impegni dei singoli Soggetti partner, tra cui il rispetto del Codice di comportamento del Comune di Trapani e del D.Lgs. 81/2008;

- le modalità di utilizzo condiviso dei locali secondo il calendario, modificabile nei successivi tavoli;

- l'istituzione di un Coordinamento dei Soggetti partner per la gestione ordinaria dell'immobile (calendario di utilizzo, cura, sorveglianza e tutela degli spazi, contratto assicurativo, manutenzione, utenze);

- il recepimento degli impegni vincolanti dell'art. 4.3, le garanzie, le migliorie e le cause di decadenza dell'art. 3.

La co-progettazione può essere riattivata:

1. su richiesta dei Soggetti partner o del Comune, anche durante l'esecuzione delle attività, quando occorre rivedere o implementare l'assetto, con convocazione via PEC al tavolo di tutti i soggetti interessati e indicazione degli argomenti;
2. su richiesta di ETS esterni al Coordinamento che intendano proporre ulteriori progettualità.

Le parti concordano sulla possibilità di partecipare a bandi pubblici, nonché ad altre forme di accesso a finanziamenti o contributi destinati allo svolgimento di attività di interesse generale, con finalità sociali, culturali, artistiche, ricreative, educative senza scopo di lucro.

Art. 5 CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno ESCLUSE le Istanze

- ✔ pervenute dopo il termine perentorio previsto dall'Avviso Pubblico, con modalità differenti da quelle indicate o con moduli differenti rispetto a quelli previsti e pubblicati;
- ✔ prive della documentazione indicata nell'art. 4 del presente Avviso;
- ✔ non sottoscritte da parte del Legale Rappresentante (o da tutti i Legali Rappresentanti in caso di composizione plurisoggettiva) o sottoscritte da soggetto diverso;

- ✔ presentate da soggetti privi dei requisiti di ordine generale e speciale;
- ✔ presentate da soggetti che non rientrano tra quelli indicati nell'art. 2.1;
- ✔ presentate da soggetti che partecipano anche in forma singola in più raggruppamenti;
- ✔ per le quali non è stata effettuata la regolarizzazione richiesta nel termine del soccorso istruttorio.

La mancata esibizione, da parte degli enti religiosi, del regolamento e del deposito al RUNTS nei termini dell'art. 2.4 comporta la decadenza dall'assegnazione ivi prevista. L'esclusione è comunicata via PEC all'indirizzo indicato dal proponente; la comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 6 RICHIESTE DI SOPRALLUOGO ED INFORMAZIONI

Gli E.T.S. interessati visionare l'Immobile mediante sopralluogo, facoltativo, da concordare con il Responsabile del Procedimento, previa richiesta formale da inviare tramite mail all'indirizzo indicato nel successivo art. 11. Saranno consentiti i sopralluoghi entro e non oltre 10 giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso, negli orari ordinari di apertura del servizio, nonché compatibilmente con le esigenze organizzative.
I quesiti possono essere inviati al Responsabile del Procedimento entro il 20.11.2026. Le risposte di interesse generale sono pubblicate nella pagina dell'Avviso.

L'Avviso non è vincolante per l'Amministrazione, che per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o modifiche normative può, con provvedimento motivato, sospenderlo, modificarlo, revocarlo, prorogarne o riaprirne il termine, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa.

Art. 7 MONITORAGGIO, VERIFICHE E INADEMPIMENTI

Il Comune verifica il possesso dei requisiti dei soggetti selezionati, compresa l'assenza della qualifica di impresa sociale, prima della sottoscrizione della Convenzione. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato o documentato e le risultanze comporta l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.
Il Servizio Sociale monitora l'attuazione del Progetto condiviso. Il referente del Coordinamento (in caso di più E.T.S.) o il Legale Rappresentante dell'ETS (se singolo ETS selezionato) trasmette entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno un report semestrale contenente: attività svolte, ore di apertura effettuate, numero di utenti e volontari coinvolti, indicatori di cui all'Allegato B con valori raggiunti rispetto ai target, esiti dei questionari di gradimento, criticità e proposte di riprogrammazione.
Verifica annuale. Entro 60 giorni dalla ricezione del report il Comune convoca il tavolo di monitoraggio, che verbalizza gli esiti e le eventuali modifiche al Progetto condiviso. Gli impegni assunti in sede di valutazione (ore di apertura, risorse messe a disposizione,indicatori) sono recepiti nella Convenzione.
Valutazione finale e proroga. Entro il quarto anno il Coordinamento presenta una relazione di valutazione degli esiti e dell'impatto. La proroga di cui all'art. 4.4 può essere disposta solo in presenza di esito positivo del monitoraggio, di assenza di inadempimenti non sanati e di regolarità dei pagamenti delle utenze.

Inadempimenti. In caso di scostamento rilevante rispetto agli impegni previsti nella Convenzione e assunti dall'E.T.S. (ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo ore di apertura inferiori all'80% di quelle offerte per due semestri consecutivi), di mancata presentazione dei report o di attività in contrasto con le finalità, il Comune diffida peri scritto a regolarizzare entro 30 giorni, assicurando il contraddittorio. Perdurando l'inadempimento può disporre la sospensione delle attività, la riduzione degli spazi assegnati o la decadenza dal Progetto condiviso e dal Coordinamento, con provvedimento motivato."

Art. 8 PUBBLICITA' DELLA PROCEDURA

Il presente Avviso Pubblico con i rispettivi allegati sarà pubblicato e reso accessibile all'Albo pretorio, dandone altresì contestuale informativa sul sito istituzionale garantendone la migliore diffusione, su Amministrazione trasparente, ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs 33/2013.

Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura comparativa di individuazione del/i soggetto/i ammessi, assolvendo tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

Art. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Comune di Trapani, titolare del trattamento tratta i dati personali forniti per la gestione della procedura, i controlli sui requisiti, la stipula e il monitoraggio della Convenzione, nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), Regolamento UE 2016/679). Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è raggiungibile all'indirizzo e-mail gdpr@regulus.it e alla PEC regulus1981@pec.it.

I dati sono trattati con strumenti informatici e telematici, non sono comunicati a terzi né diffusi se non nei casi previsti dalla legge, e sono conservati per il tempo necessario alla procedura e successivamente secondo le norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento). Alcuni dati sono pubblicati in Amministrazione trasparente per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza (D.Lgs. 33/2013). I proponenti non trasmettono dati particolari (art. 9 del Regolamento) né dati personali di terzi non necessari alla valutazione; per volontari e operatori trasmettono la documentazione anonimizzata dell'art. 4.3. Ciascun proponente garantisce di avere titolo a comunicare al Comune i dati trasmessi.

Gli interessati possono esercitare i diritti degli artt. 15-22 del Regolamento rivolgendosi al titolare o al DPO, e possono proporre reclamo al Garante (art. 77) o adire l'autorità giudiziaria (art. 79).

Art. 10 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa espresso riferimento alle disposizioni normative in vigore al momento della procedura.

Art. 11 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Per maggiori informazioni/chiarimenti è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento

- Dott.ssa Francesca Billeci, ai seguenti recapiti:

Email: francesca.billeci@comune.trapani.it – Tel.: 3341128975

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE – SERVIZI SOCIALI
F.to Dott.Giuseppe Paesano